

INDICE

• Introduzione.....	3
• Carta generale.....	6
• La Val di Fiemme.....	8
• Guida alla consultazione.....	17
• In caso di emergenza.....	27
• Informazioni e numeri utili.....	20
• Bibliografia.....	21
• Cartografia.....	22
• Ringraziamenti.....	22

UNO • DAL PARCO DI MONTE CORNO

AL CORNO BIANCO..... 23

1 • Da Anterivo alla Krabesalm e al Passo Cisa.....	28
<i>E5, un grande sentiero per l'Europa</i>	30
2 • Da Trodena alla Höhe Wand e a Malga Cison.....	31
<i>Il capriolo, timido signore dei boschi</i>	34
3 • Il Sentiero Geologico del Bletterbach.....	35
<i>Max Planck, tra Redagno e il Bletterbach</i>	38
4 • Dal Passo degli Oclini al Corno Bianco.....	39
<i>M49, l'orso vagabondo</i>	41
5 • Da Malga Ora al Corno Bianco.....	42
<i>Il Santuario di Pietralba</i>	44
6 • Dal Passo degli Oclini al Corno Nero.....	45
<i>Varena, il borgo e la sua arte</i>	47

DUE • CORNACCI, MONTE AGNELLO,

LATEMAR..... 49

7 • Da Tesero alla Valle del Rio Bianco.....	56
<i>Le chiese affrescate di Tesero</i>	58
8 • Da Tesero al Baito di Val Sossoi e ai Cornacci.....	59
<i>Le scritte rosse di boscaioli e pastori</i>	61
9 • Il Museo all'aria aperta RespirArt.....	62
<i>Marco Nones e la sua "land art"</i>	65
10 • Da Pampeago al Monte Agnello.....	66
<i>Il Doss Capel e la sua geologia</i>	68

11 • Da Pampeago al Baito della Bassa e al Doss dai Branchi.....	70
12 • Da Pampeago al Doss dai Branchi e a Tesero.....	74
<i>Lo scoiattolo</i>	77
13 • Da Pampeago al Passo di Pampeago e ai rifugi.....	78
14 • Dal Passo Feudo al Rifugio Torre di Pisa.....	81
<i>La Torre di Pisa, una guglia inconfondibile</i>	84
15 • Dal Passo Feudo allo Schenon del Latemar.....	85
<i>Mario Rigatti, pilota e alpinista</i>	87
16 • L'anello delle forcelle dei Campanili e dei Camosci.....	89
<i>Alpinismo pericoloso sul Latemar</i>	90

TRE • VIEZZENA, LUSIA,

CIMA BOCCHE..... 91

17 • Da La Morea alla Viezzena.....	96
<i>Mulat, il Krakatoa di Predazzo</i>	98
18 • L'anello di Passo Lusìa e del Ciamp delle Strie.....	99
<i>Sciare tra il Castellir e Passo Lusìa</i>	101
19 • Da La Morea a Cima Bocche.....	104
<i>La fauna e la flora dei laghi</i>	107
20 • Da La Morea a Malga Bocche e alla Val Miniera.....	110
<i>Val Miniera, la Brigata Tevere all'attacco</i>	113
21 • L'anello di Malga Vallazza e del Lago di Juribrutto.....	114
<i>Il gallo cedrone e il gallo forcello</i>	117
22 • Da Malga Vallazza a Cima Bocche.....	118
23 • Dal Castellir al Forte Dossaccio.....	121
<i>Dai cannoni ai tronchi d'albero</i>	123
24 • Dalla Foresta di Paneveggio a Malga Bocche.....	124
<i>Malga Bocche, il belvedere per le famiglie</i>	126

QUATTRO • PALE DI SAN MARTINO

E FORESTA DI PANEVEGGIO..... 127

25 • Val Venegia e Sorgenti del Travignolo.....	130
<i>Val Venegia, panorami e natura</i>	132
26 • Dalla Val Venegia al Monte e al Rifugio Mulaz.....	134
<i>L'Alta Via numero due</i>	137
27 • L'anello della Val Venegia e della Baita Segantini.....	140
<i>Gli Inglesi e il Cimon della Pala</i>	143
28 • Dal Passo Rolle alla Baita Segantini.....	144
<i>Alfredo Paluselli</i>	146
29 • Dal Passo Rolle al Castellaz.....	147
<i>La Grande Guerra sul Castellaz</i>	150
30 • L'anello di Malga Rolle e Malga Juribello.....	151
<i>La storia di una malga modello</i>	153

CINQUE • FORESTA DI PANEVEGGIO

E LAGORAI..... 155

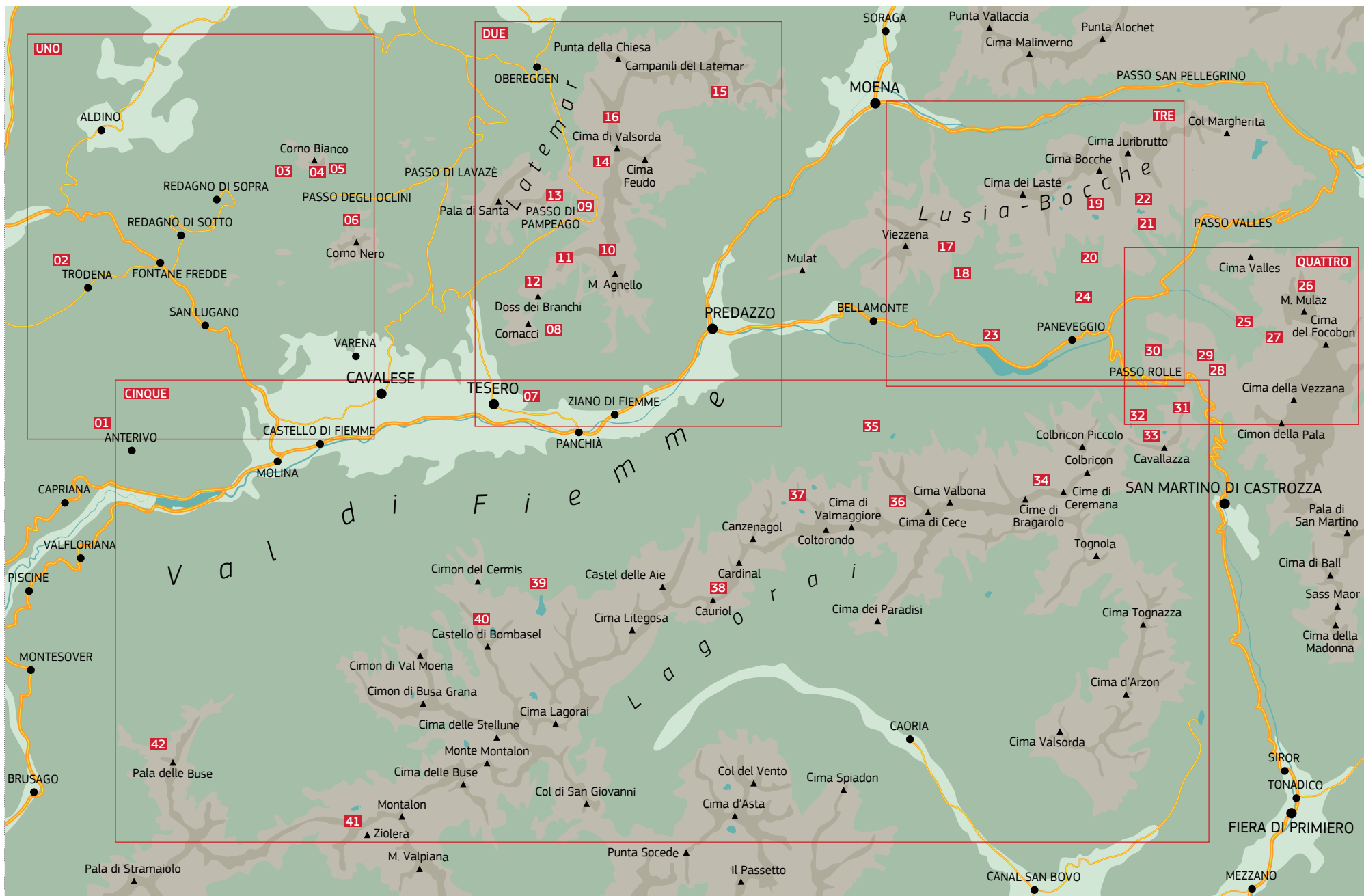
31 • Il Sentiero Marciò e la Malga Colbricon.....	160
<i>Paneveggio, la foresta che cambia</i>	163
32 • Da Malga Rolle al Lago e al Passo Colbricon.....	164
<i>I cacciatori del Mesolitico</i>	166

33 • L'anello della Cavallazza e dei Laghi di Colbricon.....	168
<i>La Grande Guerra sulla Cavallazza</i>	171
34 • Da Malga Rolle al Bivacco Aldo Moro.....	172
<i>Battaglie sul Colbricon</i>	175
35 • Dalla Valmaggiora al Lago di Cece.....	176
<i>Aldo Moro e Bellamonte</i>	178
36 • Da Malga di Valmaggiora alla Cima di Cece.....	179
<i>Il Bivacco Paolo e Nicola</i>	183
37 • Da Malga di Valmaggiora al Lago di Moregna e Forcella Coldosè.....	184
<i>Lagorai, le radici di un nome</i>	187
38 • Da Malga Sadole al Monte Cauriol.....	188
<i>Paolo Monelli e il Cauriol</i>	191
39 • La Valle e il Lago di Lagorai.....	192
<i>Le esplosioni "scientifiche" nel lago</i>	195
40 • Dal Cermis ai Laghi di Bombasel e alla Forcella del Macaco.....	198
41 • Dal Passo Manghen a Forcella Ziolera e al Lago delle Buse.....	201
<i>La Translagorai</i>	204
42 • Da Malga dal Sass al Monte Cogne e a Malga Vasoni Alta.....	205
<i>Le Piramidi di Segonzano</i>	207



Daiano, Chiesa di San Tommaso Apostolo.





DA PAMPEAGO AL BAITO LA BASSA E AL DOS DAI BRANCHI



PUNTO DI PARTENZA: posteggio Tresca (1885 m) o Rifugio Monte Agnello (2174 m) (Altrei, 1222 m)

QUOTA MIN: 1763 o 1885 m

QUOTA MAX: 2272 m

DISLIVELLO IN SALITA: da 160 a 450 m

DISLIVELLO IN DISCESA: 600 m

TEMPO DI SALITA: 1.30 h

TEMPO DI DISCESA: 2,15 h

DIFFICOLTÀ: E

SEGNALETICA: bianco-rossa 509, 514 e senza numero

PUNTI DI APPOGGIO: Chalet Caserina, Rifugio Monte Agnello, Baito la Bassa

ACQUA: solo nei rifugi

PERIODO CONSIGLIATO: da giugno a ottobre

FREQUENTAZIONE: media

FAMIGLIA: >6

Il Baito la Bassa.

011

Tra il Monte Agnello e la dorsale rocciosa che culmina nel Dos dai Branchi, l'ampio crinale dei Censi e la vicina sella erbosa dove sorge il Baito la Bassa offrono una passeggiata piacevole e alla portata di tutti, in ambiente integro e solitario nonostante la vicinanza dell'Alpe di Pampeago e dei suoi impianti di risalita. Completa l'escursione la salita alla vetta del Dos dai Branchi. Al ritorno si può esplorare il Parco RespirArt.

ACCESSO

L'Alpe di Pampeago (1763 m) si raggiunge da Tesero, Cavalese o Varena. La Seggiovia Monte Agnello parte dal piazzale mentre, continuando in auto sulla strada asfaltata, ci si può portare, in poco più di 1 km, a un parcheggio alla base della Seggiovia Tresca (1885 m).

SALITA

Con l'itinerario 9 si sale allo **Chalet Caserina** (2016 m) e al **Rifugio Monte Agnello** (2174 m, 1 h), affiancato da varie opere del Museo all'aria aperta RespirArt. Quando l'impianto è aperto, si può salire dall'Alpe di Pampeago in seggiovia. Dal rifugio un sentiero sale al vicinissimo crinale (2200 m, cartelli), dove si lascia a sinistra l'itinerario 10 per il Monte Agnello. Seguendo il sentiero si scende al valico de **La Porta** (2155 m), alla testata della Valle del Rio Bianco, dove si lascia a sinistra un sentiero per il Baito Valbona. Si continua oltre il valico (segnavia 509), prima in piano e poi in salita, sul largo crinale erboso dei **Censi**. Lo si segue, si tocca o si lascia a sinistra il punto culminante, e si scende a destra fino al **Baito la Bassa** (2171 m, 0.45 h), affacciato su un bel panorama.



I boschi del Dos dai Branchi.





Il Chalet Caserina.

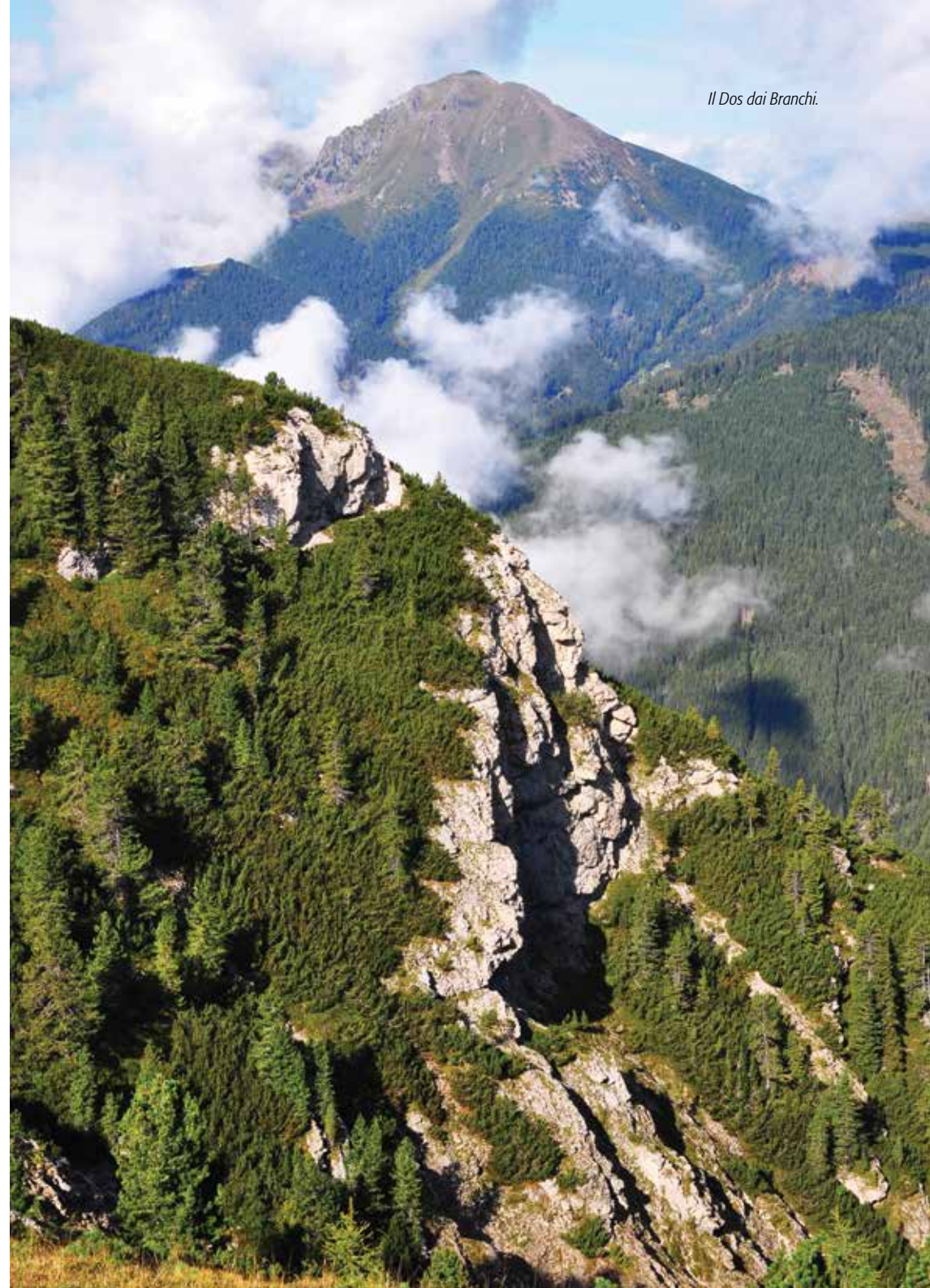


Dall'ampia sella erbosa (**La Bassa**, 2168 m) che si apre poco oltre il Baito, e dove ci si riaffaccia su Pampeago, si segue a destra un sentierino indicato da ometti e da segnavia senza numero, che aggira a sinistra un'intricata macchia di mughi, torna in cresta e la segue fino alla vetta del **Dos dai Branchi** (2272 metri, 0.30 h).

DISCESA

Si torna per la stessa via alla sella 2168 m. Da qui, invece di risalire verso i Censi, si continua a nord (sinistra scendendo dal Dos dai Branchi) per una carrareccia (segnavia 514) che scende dolcemente a mezzacosta in direzione di Pampeago.

Il tracciato lascia a destra un altro sentiero per La Porta e il Monte Agnello, entra in un profondo vallone erboso e ritrova il percorso di andata (2067 m, 1 h) e le opere del **Parco RespirArt**. Sulla carrareccia si scende allo **Chalet Caserina** e al **posteggio Tresca** (0.45 h). Se si deve continuare a piedi fino a Pampeago occorrono 0.15 h in più.



Il Dos dai Branchi.

